



*impulsi(vi)<sup>2</sup>*

Storie di innovazione culturale

Edizione

2018



# *impulsi(vi)<sup>2</sup>*

Un progetto di

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE



Realizzato da

## **IRECOOP**

Alto Adige - Südtirol

e



## Blum

Comunichiamo l'innovazione



# Indice

(3)

Introduzione	( 5 )
Saluti istituzionali	( 7 )
Il percorso	( 9 )
Workshop	( 13 )
I progetti selezionati	( 15 )
Gli eventi	( 33 )



# Impulsi Vivi: idee di innovazione culturale diventano realtà

(5)

Fare impresa oggi è un mestiere difficile che pone continuamente sfide diverse che **richiedono approcci e sguardi sempre nuovi**. L'innovazione, la tecnologia, la customizzazione, la globalizzazione uniti alla saturazione dei mercati tradizionali sono problematiche che accomunano ogni impresa e sfidano ogni imprenditore ed imprenditrice in qualunque campo d'intrapresa.

Non è esente da queste problematiche neanche l'impresa attiva nel settore creativo e/o culturale ma, a complicare il quadro, alle sfide che ogni altra iniziativa imprenditoriale incontra, si sommano in tale comparto quelle derivanti da un settore tipicamente governato da logiche complesse e da pratiche imprenditoriali che **ibridano capacità artistiche a competenze imprenditoriali**, conoscenze culturali a tecniche gestionali.

È in questo quadro che si inserisce Impulsi Vivi, il percorso di incubazione dell'Ufficio Politiche Giovanili della Ripartizione Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano realizzato da Irecoop Alto Adige - Südtirol: **sviluppare**

**competenze imprenditoriali** in soggetti che possiedono un **profilo culturale o un'idea creativa**, supportando i giovani nel trovare la terza via in grado di unire estro creativo e capacità amministrative, competenze culturali e di gestione di un budget.

Sovvertendo la retorica dominante che spesso racconta come «con la cultura non si mangia», lo scopo ultimo di Impulsi Vivi è dunque supportare i giovani nell'indagare, comprendere e mettere in atto soluzioni, modelli e competenze che possano trasformare un talento, una passione, un estro in un lavoro capace di garantire il loro progetto di vita senza per questo tralasciare i valori legati allo **sviluppo del territorio** ed alla **crescita sostenibile** e inclusiva dei suoi abitanti.

# Voglia di mettersi in gioco e professionalità per una società solidale

Confermarsi non è mai semplice. Per questo motivo è ancora più grande la soddisfazione per il successo per la seconda edizione Impulsi Vivi, un percorso di incubazione che è ben presto diventato parte importante dell'ecosistema culturale altoatesino. Alla base dell'ottimo risultato ci sono non solo la voglia di mettersi in gioco e la tenacia dei partecipanti, ma anche tutta la professionalità di chi ha accompagnato questo loro percorso di crescita.

Cultura e creatività sono strumenti che creano anticorpi alla paura e mettono in moto le energie, gli Impulsi Vivi utili a creare benessere e sviluppo per la crescita economica. Dietro ad ognuna delle idee giunte in finale non c'è un semplice cammino personale o collettivo, ma una visione diversa di società che mira alla coesione e alla solidarietà, un piccolo importante antidoto al malessere che porta alcuni a rinchiudersi nelle proprie case. I migliori auguri alle ragazze e ai ragazzi che hanno attivamente partecipato.

Assessore alla Cultura in Lingua Italiana  
Provincia Autonoma di Bolzano

# Andrea Grata

Presidente di Irecoop Alto Adige Südtirol



Il presente è già futuro e il futuro è all'insegna dell'innovazione. Con il percorso formativo Impulsi vivi, Irecoop mette a disposizione dei giovani strategie, strumenti, metodi e contenuti capaci di creare le condizioni per promuovere formule innovative di impresa nei settori della creatività e della cultura.

Un vivaio di giovani talenti, tutti motivati a creare progetti di impresa, moderni, attrattivi e sostenibili, in un contesto favorevole come il nostro, ricco di opportunità e di nuovi possibili mercati.

Suggerimenti e concrete iniziative imprenditoriali sono state presentate nell'evento conclusivo al NOI Techpark, consegnandoci l'emozione di un futuro prossimo nelle mani dei nostri giovani imprenditori.

# Luca Bizzarri

Direttore reggente Ufficio Politiche Giovanili  
Provincia Autonoma di Bolzano



Impulsi Vivi è una dimensione formativa che segna i confini di un ecosistema favorevole all'impresa culturale e creativa. Dimensione che sta crescendo sempre più anche in Alto Adige e che valorizza le giovani idee che, grazie alla cultura, vogliono fare impresa.

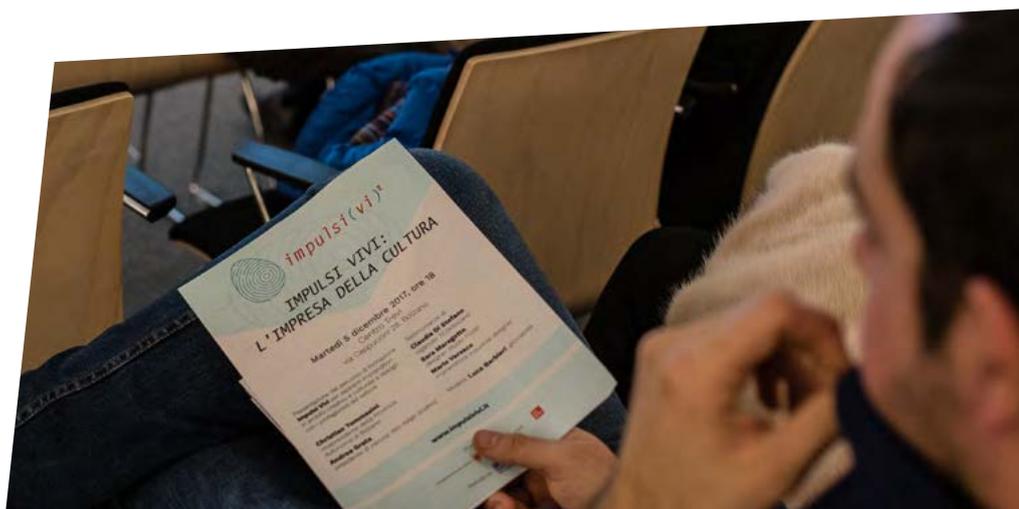
Al giorno d'oggi il legame fra cultura e dimensione economica è riconosciuto anche dalla Commissione europea, che nella sua Nuova Agenda europea per la cultura (2018) valorizza la dimensione economica della cultura e della sua capacità di «migliorare le esistenze, trasformare le comunità, generare posti di lavoro e crescita e creare effetti di ricaduta sugli altri settori economici».

Le giovani generazioni, con la loro naturale propensione alla novità, oltre che per la necessità di creare condizioni positive di crescita personale e professionale, sono i veri protagonisti di questo cambiamento del mercato del lavoro della Provincia di Bolzano. In fondo Impulsi Vivi ci offre proprio questo: strumenti di conoscenza perché le idee culturali possano svilupparsi in opportunità lavorative.



# Il percorso

Workshop e consulenza su misura



## Un viaggio lungo sei mesi

Impulsi Vivi è stato un viaggio di sei mesi che ha sviluppato competenze imprenditoriali nei giovani attivi nel settore creativo e culturale locale. Il percorso è stato suddiviso in **due macro fasi**. Nella prima, tutti coloro che desideravano maturare conoscenze nel campo imprenditoriale hanno avuto la possibilità di frequentare workshop che si sono svolti nel weekend per dare modo anche a chi lavorava di frequentare le lezioni.

Al termine della prima fase c'è stata poi una valutazione che, sulla base di criteri quali **sostenibilità economica, innovatività, scalabilità e replicabilità dell'idea imprenditoriale**, ha selezionato, tra quelle presentate dai partecipanti, **otto idee**. I gruppi e le persone la cui idea è stata ammessa alla seconda fase, hanno quindi seguito un ulteriore **percorso di formazione della durata di 100 ore** e, con il contributo di un mentor che li ha affiancati passo dopo passo, hanno così potuto sviluppare il business plan della propria impresa.



La parte conclusiva del percorso ha visto **l'affiancamento da parte di un coach** per la preparazione del pitch che, durante l'evento finale, ha avuto lo scopo di presentare al pubblico l'idea e le sue fasi di ideazione, progettazione e realizzazione. I **workshop** dell'edizione 2017/2018 di Impulsi Vivi **sono stati sei** e hanno toccato tematiche diverse. Partendo da «Cultura: un'idea d'impresa», si sono poi analizzati modelli e metodi per strutturare un'idea imprenditoriale. Il terzo appuntamento è stato centrato sullo sviluppo delle competenze manageriali, seguito dal focus sugli strumenti e supporti per l'idea imprenditoriale.



Rimanevano poi da affrontare l'ideazione del business Model e l'«idea branding». I workshop hanno visto la partecipazione complessiva di **oltre trenta persone** provenienti da tutta la Provincia. Le idee selezionate per la seconda fase hanno riguardato ambiti diversi quali la musica elettronica, la crescita personale attraverso l'arte, l'artigianato artistico, l'illustrazione ed il gioco come veicolo per l'educazione ambientale. Idee innovative che abbracciano diversi settori, a testimonianza delle innumerevoli possibilità sviluppo di un settore che, anche a livello locale, può rappresentare una **concreta possibilità** di crescita professionale e personale.



# Workshop e mentor

## Cultura: un'idea d'impresa

15, 16 dicembre > Centro Trevi, Via dei Cappuccini 28, Bolzano

## Modelli e metodi per strutturare un'idea imprenditoriale

12, 13 gennaio > Teatro Cristallo, Via Dalmazia 30, Bolzano

## Sviluppo delle competenze manageriali

19, 20 gennaio > Centro Trevi, Via dei Cappuccini 28, Bolzano

## Strumenti e supporti per l'idea imprenditoriale

26 gennaio > Camera di Commercio, via Alto Adige 60, Bolzano

27 gennaio > Centro Trevi, via dei Cappuccini 28, Bolzano

## Business Model

10 febbraio > Noi Tech Park, Bolzano

## Idea branding

17 febbraio > Centro Trevi, via dei Cappuccini 28, Bolzano

### Mentor:

Gabriele Paglialonga

Stefano Nervo

Carlo Battisti

Cristina Larcher

Luigi Cavaliere

Stefano Pica.

### Vocal coach:

Alessandra Limetti

VZA  
NDI

CAPIRE QUALI  
SONO I CANALI  
PER TROVARE  
BANDI.

GN  
V  
=

CONOSCERE



# I progetti selezionati

Protagonisti e temi delle otto idee innovative

“

*Chiedo a tutti di raccontare, spiegare,  
buttare fuori quello che sentono dentro,  
usando però l'emisfero destro del cervello,  
quindi sfruttando la creatività della  
comunicazione irrazionale*



# La fabbrica dei sogn'attori

L'arte che aiuta a scoprire se stessi (e a scegliere bene)

( 17 )

Galeotta fu... la maternità. «Tutto ha avuto inizio quando sono diventata mamma. Ero molto giovane e non mi sentivo del tutto pronta. Ma **non ho rinunciato a imparare in fretta** e dare il mio meglio. Così mi sono fatta qualche scrupolo in più, qualche domanda in più sull'educazione, ho scoperto le discipline legate alla metamedicina e alla crescita personale, me ne sono incuriosita e non ho più smesso di studiarle». A raccontare la propria storia è **Katja Bertoli Gantioler**. «**La fabbrica dei sogn'attori**», il progetto che ha portato a Impulsi vivi, è l'evoluzione di un'attività che ormai pratica da anni: si tratta di un metodo derivato dal **coaching umanistico**, con cui accompagna chi sta per prendere le scelte più importanti della propria vita. La particolarità di questo metodo è sfruttare l'espressione artistica per favorire la scoperta delle diverse attitudini dell'individuo.

«Le discipline che propongo come strumento espressivo spaziano **dal teatro alla scrittura**, passando per il canto e la danza, ma senza escludere eventuali forme di rappresentazione visiva - spiega Katja -, chiedo a tutti di raccontare, spiegare, buttare fuori quello che sentono dentro, usando però l'emisfero destro del cervello, quindi

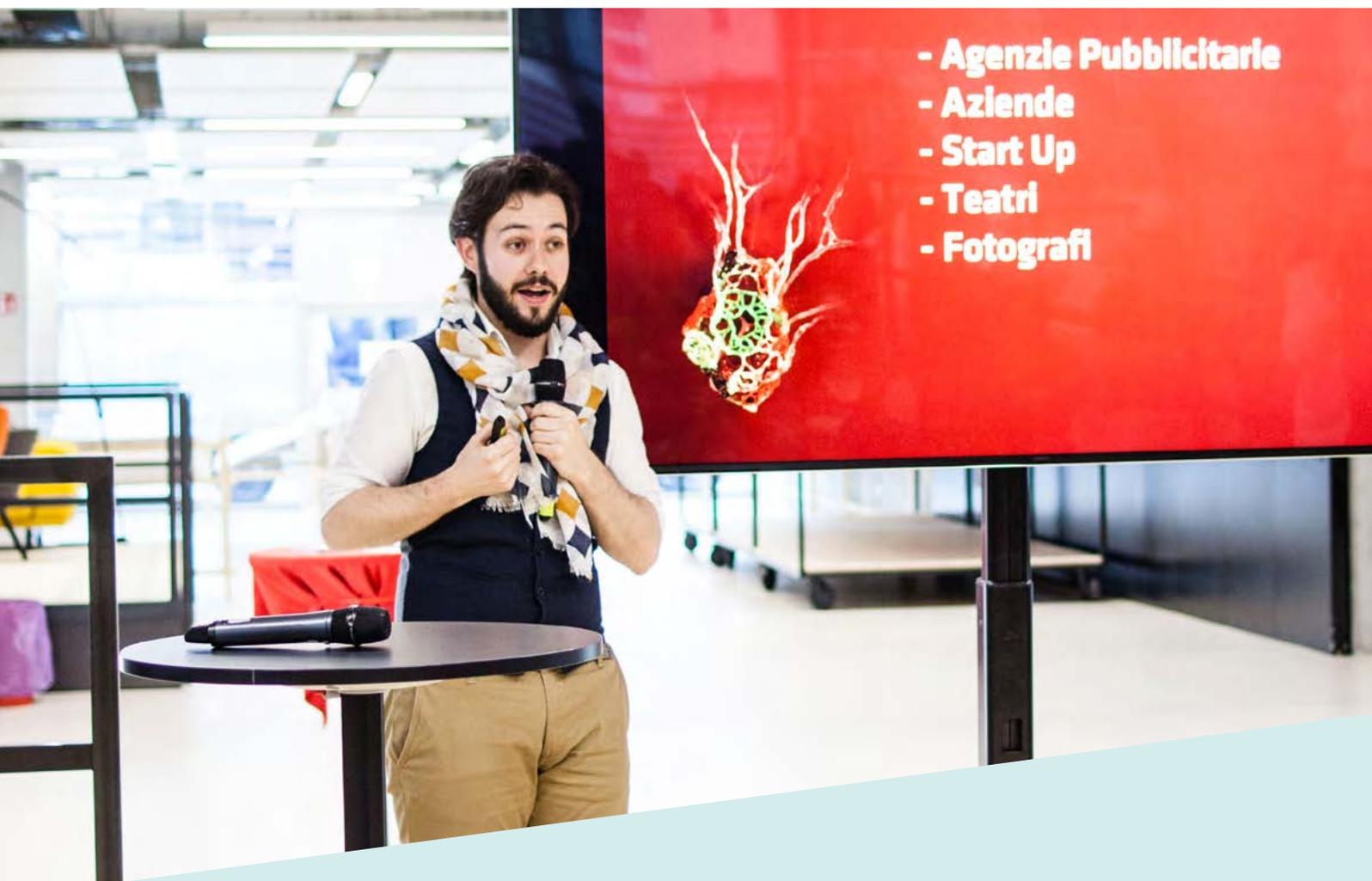
sfruttando la creatività della comunicazione irrazionale».

Il contributo di Katja consiste nel saper operare una «ritraduzione simbolica» di quanto sortito dalle varie performance: in questo modo è possibile individuare alcune caratteristiche fondamentali - quindi pure alcune speciali esigenze - di chi intende compiere un percorso di crescita personale. In particolare, nel corso della sua esperienza, Katja si è accorta della **maggiore efficacia** di questo metodo se **applicato a gruppi**. «Me ne sono accorta grazie al confronto col mio mentore, Stefano Pica, esperto di corsi di formazione collettivi».

Con lui è così stata in grado di individuare con maggior precisione il target a cui rivolgersi. Per il suo progetto dice che «non occorrerà una vera e propria sede fisica: il grosso dei contatti coinvolgerà scuole e centri giovanili, proprio quei contesti che raccolgono adolescenti e persone ancora in cerca di **una direzione da dare al proprio futuro**».

“

*Impulsi Vivi è stata un'occasione arrivata al momento giusto. Volevo fare qualcosa di innovativo, ma non sapevo come procedere*



# Emberfly

L'atelier-galleria che fa da punto d'incontro

( 19 )

In Piazza Vittoria, a Bolzano, c'è l'atelier **Emberfly**. «Uno spazio espositivo, creativo e dinamico, aperto alle più eterogenee espressioni artistiche»: così lo definisce **Luca Bresadola**, che ne è l'ideatore. Ed è questo il progetto che Luca ha portato a Impulsi Vivi: la **gestione un atelier-galleria**, che sia «un luogo d'incontro, un laboratorio, uno spazio per corsi e uno studio fotografico».

Emberfly già esiste, da ormai più di un anno e ciò di cui Luca aveva bisogno era imparare a sfruttare al massimo il potenziale di questa struttura. «Per me Impulsi Vivi è stata **un'opportunità arrivata al momento giusto** - racconta Luca - avevo chiaro in me il desiderio di creare qualcosa d'innovativo nell'ambito della fotografia ma non sapevo il modo in cui avrei dovuto procedere».

Durante il percorso Luca ha potuto acquisire quelle conoscenze di ambito economico-aziendale con cui mai si era confrontato nei suoi studi precedenti. In particolare, Impulsi Vivi gli ha offerto la possibilità di potersi concentrare su determinati aspetti del lavoro di costruzione del progetto, grazie anche alla «guida» di Gabriele Paglialonga. «Con Gabriele ho lavorato soprattutto **sull'individuazione dei potenziali clienti dello spazio da me gestito**.

Lui è un esperto di comunicazione dell'imprenditoria e ha saputo suggerirmi come **raggiungere nel modo più efficace il mio target**». Le fotografie di Luca, che ha studiato all'Accademia Nazionale del Cinema di Bologna, sono difficili da descrivere, da raccontare.

Si tratta di opere complesse, composite, frutto di competenza tecnica, ma anche di tanta sensibilità. La sua **offerta creativa** si rivolge in primis ad agenzie di pubblicità che abbiano bisogno di immagini non comuni, capaci di trasmettere concetti, idee.

E proprio questi temi, insieme alla cinematografia e in generale alle arti visive, sono ciò di cui Luca vorrebbe che Emberfly diventasse luogo di discussione. Un atelier è il posto adatto per incontrare persone diverse con interessi comuni, che possano così conoscersi e **creare una rete vitale**, che favorisca lo scambio d'idee e la vendita di creazioni artistiche.

“

*Non importa se si tratta di un vaso fatto di Lego, una collana di sughero, una gonna upcycled, o giocattoli in legno. È questa varietà di prodotti a garantire un vasto pubblico, che altrimenti non si riuscirebbe a raggiungere*



# Artikult

( 21 )

Vetrina itinerante per artisti-artigiani

**Un negozio dove meno te lo aspetti.** Una vetrina itinerante, che promuove l'artigianato artistico. Questo è Artikult-pop up Store. Un progetto che si rivolge ai creativi (artisti, designer, artigiani) e dà loro la possibilità di esporre e vendere i propri prodotti artistici fatti a mano, affittando un piccolo spazio all'interno di un mobile modulare. Una delle otto idee di innovazione culturale arrivate alla fine di Impulsi Vivi, Artikult «spunta» in luoghi insoliti per proporre un nuovo approccio nel fare shopping, dando la possibilità di curiosare dal vivo.

**Biljana Stefanoska e Katrin Unterhofer**, le due ideatrici, vengono da background diversi, unite dalla passione nel creare pezzi unici fatti a mano. Da diversi anni operano come artigiane artistiche nell'ambito del design tessile (lavorando con fibre e stoffe naturali) e dell'upcycling creativo. Dalla loro esperienza è nata la necessità di **trovare un canale di visibilità e vendita** che permetta di valorizzare un elemento cruciale dell'artigianato artistico, cioè la possibilità di toccare, esplorare le creazioni fatte a mano.

Tante persone nutrono la loro passione creativa, trovando riscontro e condivisione. L'obiettivo di Artikult è creare dei luoghi dove questo avvenga. I prodotti artistici vengono esposti in un mobile

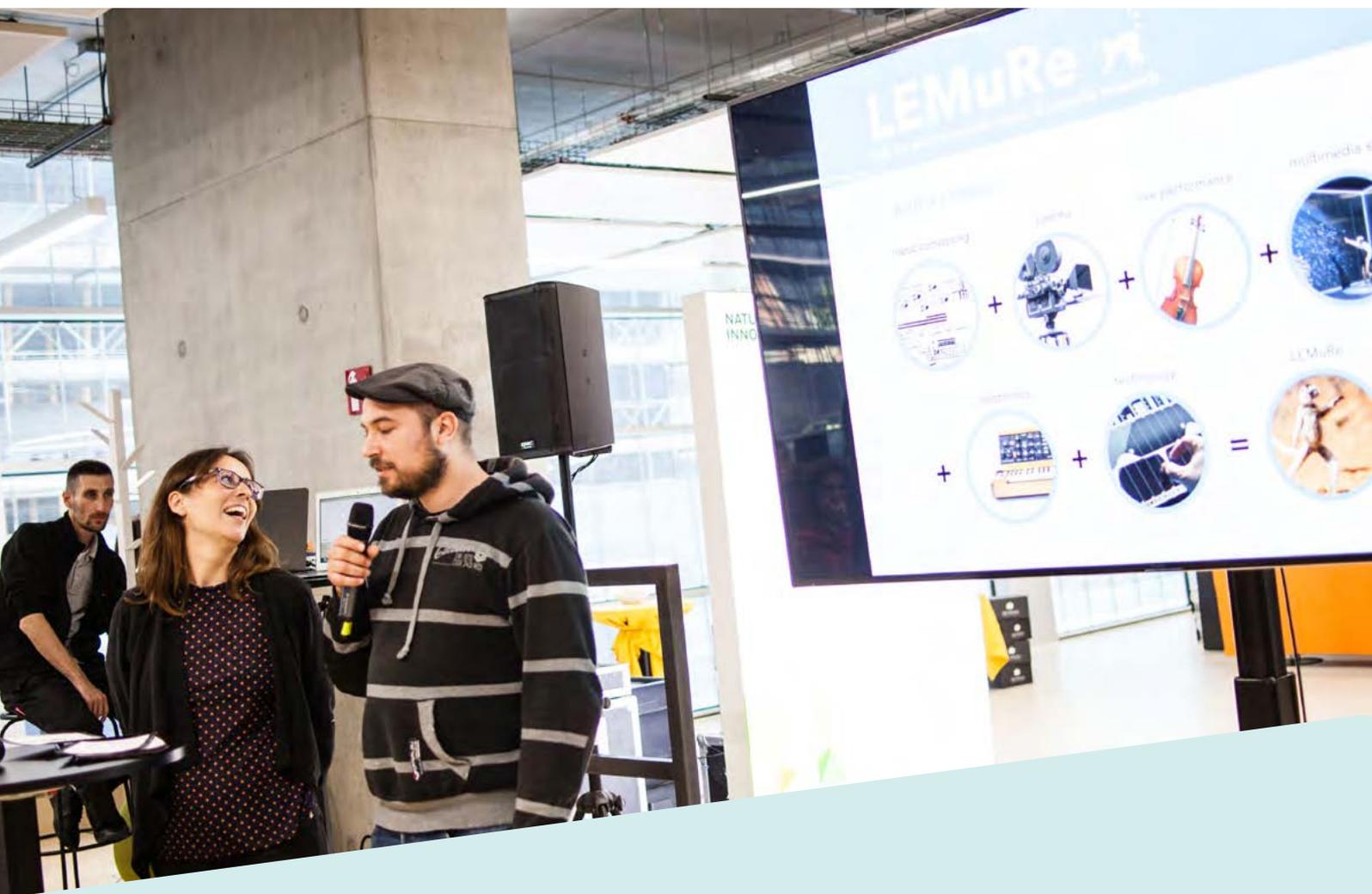
modulare, riconoscibili e accattivanti. **Ogni prodotto viene valorizzato**, descrivendo la filosofia e il processo di lavoro.

«Non importa se si tratta di un vaso fatto di Lego, una collana di sughero, una gonna upcycled, o giocattoli in legno. È questa varietà di prodotti a garantire un vasto pubblico, che altrimenti non si riuscirebbe a raggiungere» dicono Katrin e Biljana. Proponendo vetrine tematiche con un filo conduttore tra gli eventi culturali e i prodotti artigianali, il progetto **valorizza il luogo in cui viene ospitato**.

Negli ambienti culturali, Artikult organizza anche eventi di storytelling. Invitando un artista alla volta, che racconta la propria storia, dall'idea iniziale alla realizzazione del prodotto finito. **Una vetrina speciale**, con prodotti speciali, per gente speciale.

“

*Produciamo performance live in cui diversi impulsi sensoriali trasmettono movimento. Suoni e luci interagiscono creando una drammaturgia, una narrazione, che può essere seguita anche su libretto, come si fa in ambito melodrammatico*



# LeMuRe

Musica, movimento e performance live

( 23 )

**LeMuRe**, Lab for electro music & media research, di **Federico Campana e David Torri**, è un collettivo di artisti che si occupa di eventi musicali e multimediali con un approccio artistico legato alla tecnologia e all'innovazione. Un team che offre servizi di produzione, distribuzione e formazione musicale digitale. LeMuRe ha lo scopo di far conoscere ai giovani le nuove possibilità tecnologiche applicabili alla musica e a tutte le arti performative.

«Quello che noi produciamo sono **performance live in cui diversi impulsi sensoriali** trasmettono movimento. Suoni e luci interagiscono creando una drammaturgia, una narrazione, che può essere seguita anche su libretto, come si fa in ambito melodrammatico», spiega Federico, che per la realizzazione degli spettacoli del progetto LeMuRE si fa affiancare da diverse figure provenienti sia dal mondo della musica sia da quello della regia e del montaggio.

Compositore, artista multimediale, direttore, scrittore, editor: non è semplice descrivere Federico Campana. La sua formazione creativa è strettamente legata a Bolzano, dove si è trasferito per frequentare **la scuola di documentario Zelig**. Già orientato all'idea di poter un domani

combinare materiali visivi e sonori, Federico si diploma in musica elettronica e composizione elettroacustica al conservatorio Monteverdi di Bolzano. Particolarmente stretto è il rapporto di collaborazione con David Torri, «chitarrista con una particolare predisposizione per la musica elettronica». «**La nostra attività è di fatto già avviata**. Abbiamo contatti nel settore degli eventi musicali e artistici in generale sia all'interno del Trentino-Alto Adige sia al di fuori - racconta Federico -, ciò che ci mancava era un piano di gestione d'impresa.

La nostra è una formazione di musicisti e direttori cinematografici. Nessuno di noi portava competenze formali in materia di finanze». Molto utile l'attività di tutoraggio di Cristina Larcher. «Per l'anno in corso abbiamo **già diversi eventi in programma** - anticipa Federico - in particolare tra Bolzano e Merano sempre più spazi stanno mostrando interesse verso il nostro settore, la nostra arte».



# Creative bistrò

Gastronomia e arte a braccetto

( 25 )

Unire fotografia e gastronomia in uno spazio unico che coinvolga il visitatore in un'esperienza multisensoriale. Questa è l'idea che **Francesco Ippolito** ha perfezionato, grazie a Impulsi Vivi, nel progetto «**Creative bistrò**». Quella per la fotografia è una passione che Francesco ha sempre coltivato, fino al corso avanzato di specializzazione all'Istituto Europeo di Design di Milano.

La gastronomia invece è un piacere che ha scoperto negli anni, attraverso varie esperienze lavorative nel mondo della ristorazione. **Due ambiti uniti dal suo spirito creativo**: l'obiettivo è offrire alle persone la possibilità di fare esperienze di un qualcosa che sia frutto di un processo umano, di un lavoro di ricerca artistica, o forse di un'intuizione. «Nel mio bistrò mi piacerebbe allestire non soltanto mostre fotografiche, ma anche esposizioni di manufatti artigianali - dice Francesco -, vorrei inoltre valorizzare la bellezza di saper produrre opere creative: organizzare dei concorsi a premi potrebbe essere una strategia».

A Impulsi vivi, il suo progetto, Francesco l'ha portato da solo. Tuttavia, nella realtà, pronte ad affiancarlo nell'apertura, allestimento e gestione del bistrò, **ci sono altre due persone fidate**,

provenienti da altri settori - precisamente quello dell'abbigliamento e quello alberghiero -, quindi in grado di far convergere verso le competenze di Francesco anche **altri saperi, capacità, intuizioni**.

«Potendo contare su una persona che ha un'esperienza di interazione con il cliente e in generale di comunicazione e promozione pubblica maggiore della mia, e su un'altra ancora, che, avendo ricoperto l'incarico di vicedirettore di una struttura alberghiera trentina, è in grado di dare un ordine di funzionamento alla parte del bistrò più strettamente legata al cibo, sarò libero di potermi dedicare principalmente alla gestione d'impresa» spiega Francesco, che nel corso degli incontri di Impulsi vivi ha avuto occasione di imparare molto in questo ambito. In particolare, sullo **sviluppo del business plan**, il progetto è stato supervisionato da Cristina Larcher.

“

*Uno spazio che dà la possibilità di mettere in mostra il proprio lavoro e la propria opera.  
Un'iniziativa che permette agli artisti di farsi conoscere da un pubblico più vasto, andando oltre la propria rete personale*



# Platform BD

( 27 )

La piattaforma per la vendita del fumetto indipendente

**Platform BD** è la piattaforma del fumetto indipendente creata da **Elena Forcato e Jean-Pierre Mourey**. Una piattaforma web per artisti indipendenti del fumetto e della creazione grafica che hanno bisogno di una vetrina unica per raggiungere un pubblico nuovo. «Uno spazio che dà la possibilità di mettere in mostra il proprio lavoro e la propria opera - ricordano gli autori -. Un'iniziativa che permette agli artisti di farsi conoscere da un pubblico più vasto, andando oltre la propria rete personale».

Nata e cresciuta nel capoluogo altoatesino, Elena Forcato si definisce «bolzanina doc». La sua passione per tutto ciò che è rappresentazione visiva, tuttavia, l'ha portata negli anni ben oltre i confini dell'Alto Adige. Dopo gli studi all'Accademia delle Belle Arti di Venezia e il Centro sperimentale di cinematografia di Torino, nel 2009 decide di intraprendere la carriera creativa indipendente. Il mondo delle arti è di **respiro internazionale**, ed è così che Elena approda in Francia, dove incontra Jean-Pierre Mourey, che dopo gli studi in arti plastiche all'università di Strasburgo ha deciso di dedicarsi al fumetto specializzandosi all'École européenne supérieure de l'image di Angoulême.

Entrambi creativi indipendenti, ciascuno dei due si dedica con passione alle proprie attività nel mercato dell'immagine, in un primo momento in Francia, poi Elena convince Jean-Pierre a spostarsi a Bolzano, dove mettono insieme le proprie forze per dedicarsi alla creazione di **una piattaforma digitale** dove disegnatori di ogni genere possano conoscere altri professionisti delle arti grafiche, e creare così comunità, facendosi contemporaneamente conoscere anche dal pubblico.

«Siamo molto soddisfatti di quanto appreso grazie a Impulsi vivi: imparare come si possa far partire un'attività aziendale **è stato per noi un vero arricchimento**, poiché si tratta di una disciplina che la nostra formazione artistica non comprende affatto - spiega Elena -. Per lo spazio virtuale ci appoggeremo a un supporto tecnico ma abbiamo già deciso struttura e funzionamento di ogni parte del nostro progetto: sappiamo quale prodotto vogliamo ottenere, abbiamo le idee molto chiare».



# Maku

( 29 )

## Il legame fra arte e settore immobiliare

Gallerie d'arte «nomadi» all'interno di spazi sfitti. È l'idea del meranese **Nicola Kulbaka** che ha partecipato insieme al collega **Klaus Conte** a Impulsi Vivi. Consapevoli dell'importanza della varietà degli spazi espositivi disponibili sul territorio locale, hanno pensato di strutturare la loro iniziativa su due livelli: orientando la loro opera d'intermediazione, per conto degli artisti provenienti dall'Alto Adige e dai suoi dintorni, verso due categorie di potenziali partner di business.

La prima è rappresentata **dalle agenzie immobiliari meranesi**, con le quali Nicola e Klaus aspirano ad accordarsi in modo da poter allestire, all'interno degli spazi sfitti, delle vere e proprie mostre di arti visive. Quest'azione giocherebbe a favore sia dei creatori delle opere- che avrebbero così l'opportunità di vendere parte del loro materiale e farsi conoscere da un pubblico più eterogeneo -, sia delle agenzie immobiliari, in grado incrementare la visibilità degli ambienti che puntano a vendere o affittare.

«**L'accrescimento della visibilità** è obiettivo centrale all'interno del nostro progetto, valido per tutti gli attori che prendono parte a questo processo di messa in comune dei beni mobili e

immobili - spiega Nicola -, in particolare, grazie alla creazione di una piattaforma online, disporremo di uno **strumento d'interazione** con tutti coloro interessati a visitare i nostri spazi o addirittura ad essere coinvolti attivamente nel nostro giro di affari».

La seconda categoria di persone è composta dai singoli privati proprietari di appartamenti che vengono regolarmente affittati. L'offerta di Maku consiste nel **mettere in contatto** queste persone con gli artisti della loro rete per fare in modo che questi ultimi affittino per il periodo necessario alcune delle proprie creazioni visive.

«Anche quest'aspetto del progetto dovrebbe potersi svolgere grazie al **sito internet**, su cui si potrà facilmente consultare l'elenco dei membri della nostra rete» specifica Nicola. «I nostri attuali contatti all'interno del mondo dell'arte li abbiamo raccolti attraverso mio fratello Sebastian, attivo in prima persona nel settore del disegno».

“

*La supervisione da parte di qualcuno per cui “startup” e “innovazione” siano concetti chiave della propria quotidianità professionale è di fondamentale rilevanza per chi come me proviene da contesti lavorativi che niente hanno a che fare col business, come è tradizionalmente quello della ricerca scientifica in ambito ambientale*



# Green Revolution

Giochi da tavolo per sensibilizzare studenti al rispetto dell'ambiente

( 31 )

**Green Revolution**, il progetto di Matteo Giacomo Prina punta alla progettazione, realizzazione e diffusione di giochi da tavolo per scolari attraverso cui questi ultimi possano sviluppare così una sensibilità ecologica. «La supervisione da parte di qualcuno per cui "startup" e "innovazione" siano concetti chiave della propria quotidianità professionale - spiega Prina - è di fondamentale rilevanza per chi come me proviene da contesti lavorativi che niente hanno a che fare col business, quale è tradizionalmente quello della ricerca scientifica in ambito ambientale».

Matteo Giacomo Prina, classe 1988, milanese, a Bolzano dal 2014, per Impulsi Vivi ha pensato ad un prototipo: quello delle **carte da gioco** che contengano illustrazioni, descrizioni, domande e risposte sul rapporto tra caratteri naturali dei territori e opportunità di produzione di risorse per l'alimentazione degli impianti tecnologici umani. I destinatari del prodotto in fase di progettazione sono studenti di scuole di ogni ordine e grado, così come qualsiasi altro ente educativo per bambini e adolescenti.

La sua Green Revolution punta così alla progettazione, realizzazione e diffusione di giochi da tavolo per scolari attraverso i quali questi ultimi possano imparare a conoscere la **complessità**

**dello studio dell'ambiente**, con particolare riguardo alle problematiche del sostentamento energetico, e sviluppare così una sensibilità ecologica.

Prina, dottorando in scienze e tecnologie energetiche e nucleari a **Eurac Research**, istituto per le energie rinnovabili, ricorda come «partecipare alle attività formative di Impulsi vivi mi ha arricchito di nuove competenze: in particolare mi ha offerto l'opportunità di avvicinarmi, sotto la guida di esperti dell'imprenditoria, alla disciplina della gestione economico-aziendale, con la quale i percorsi di studio scolastici e accademici da me intrapresi non mi hanno mai dato occasione di confronto».

Mentore di Matteo è il consulente per l'innovazione sostenibile Carlo Battisti. Tra i due l'intesa è garantita dai **diversi punti in comune**: entrambi ingegneri del Politecnico di Milano, entrambi collaboratori di Eurac.





# Gli eventi

La contaminazione di idee



# Testimoni e storie di innovazione culturale: gli eventi di Impulsi Vivi

Impulsi Vivi non è stato solo un percorso di incubazione che ha accompagnato i giovani e le loro idee. Accanto all'«aula» ci sono stati cinque eventi che hanno permesso, ai partecipanti e alla cittadinanza, di ascoltare testimonianze di innovazione culturale, **storie di chi ce l'ha fatta**.

Due eventi, **apertura e chiusura**, a «fissare» il percorso. In mezzo tre «aperitivi informali», così com'è lo stile di chi partecipa a Impulsi Vivi.

Occasioni per presentarsi ed ascoltare, per discutere e condividere. Simbolicamente gli appuntamenti sono stati ospitati in luoghi culturali, come il Centro Trevi e Botteghe di Cultura, e nella nuova casa dell'innovazione altoatesina, il NOI Techpark. A suggellare quel **legame forte che c'è fra cultura, impresa e innovazione**.

Nelle prossime pagine andremo a ripercorrere, passo dopo passo, gli eventi e le testimonianze. **Uno spaccato di storie** di rigenerazione urbana, creatività e innovazione culturale.



# L'EVENTO DI LANCIO

Martedì 5 dicembre 2017  
Centro Trevi



# Il kick-off al Centro Trevi: l'innovazione culturale si mette in moto

( 37 )

Chi l'ha detto che **con la cultura non si mangia**? La partenza, in fondo, è in questa domanda. Retorica, per chi crede nell'innovazione culturale, magari un po' meno per chi è ancora ancorato a una visione «tradizionale» della cultura. E proprio in un centro vivo come il Trevi, a Bolzano, si è tenuto il 15 dicembre 2017 l'evento di lancio della seconda edizione di Impulsi Vivi.

Ed è stata la sala piena del Centro Trevi a valere più di tante parole: c'era, evidente, la voglia di mettere insieme cultura e impresa in Alto Adige. Così l'evento di lancio della seconda edizione di Impulsi Vivi si è trasformato in un'occasione per sentire testimonianze dirette di giovani innovatori e poi - durante l'aperitivo finale - un modo per scambiarsi opinioni e far circolare le idee.

Dopo il saluto iniziale di **Christian Tommasini**, vicepresidente della Provincia Autonoma di Bolzano e di **Christina Larcher** di Irecoop Alto Adige, spazio al filo conduttore degli eventi di Impulsi Vivi: le testimonianze. Sul palco quindi **Sara Maragotto**, fondatrice di Studio Fludd: un collettivo che fonde graphic design, illustrazione, arti visive, in progetti dal gusto raffinatissimo, apprezzati in tutta Europa. Nato nel 2008, con fulcro a Torino, è

un gruppo di lavoro "diffuso" che ha ideato - fra le altre cose - l'impianto grafico della mostra «Aldo Manuzio. Il rinascimento di Venezia» e ha lavorato al Mart di Rovereto, alla Triennale di Milano e pure oltreconfine, da Bruxelles a Montréal. Con lei **Claudia Di Stefano** è invece l'organizzatrice di TedxBolzano, versione altoatesina delle celebri conferenze ispirazionali dedicate a Technology, Entertainment e Design nata appena due anni fa e cresciuta in fretta: a metà novembre 2017 la seconda edizione ha raccolto in fiera a Bolzano oltre 450 persone.

Un'impresa realizzata con un team di volontari con importanti ricadute sull'innovatività del territorio. A intervallare le due testimonianze **Mario Varesco**, Head of design di diverse aziende, autore di celebri prodotti dedicati al mondo dello sport che dalla sua esperienza professionale ha saputo creare lavoro coinvolgendo da sempre decine di giovani creativi.



# STORIE DI INNOVAZIONE CULTURALE E CREATIVITÀ

Giovedì 25 gennaio 2018

Noisteria



# Ricuperati, Cora Happywear e Re-Bello: al NOI le prime tre testimonianze

( 39 )

Se si parla di innovazione, in Alto Adige, il collegamento immediato è con il NOI Techpark, nuovo parco tecnologico fiore all'occhiello della strategia di sviluppo provinciale. Proprio al NOI si è tenuto il primo aperitivo, il 25 gennaio 2018. Occasioni informali per sentire testimonianze di chi ha avuto idee di innovazione culturale (e non solo) e ha saputo farle crescere. Ospiti della prima serata, **Gianluigi Ricuperati**, **Verena Bonetti** e **Daniel Tocca**.

Come descrivere **Gianluigi Ricuperati**? Scrittore, saggista e dal 2013 curatore, è stato direttore artistico della Domus Academy di Milano, una delle più importanti scuole di design, architettura e moda in Italia. Inoltre è fondatore di IPW - Institute for Production of Wonder, che svolge lavoro di consulenza, producendo progetti di ricerca e comunicazione per istituzioni pubbliche e private e aziende tra la quali Laureate Network, Nike, Rolex, Alpitour, Ikea.

**Verena Bonetti**, invece, ha raccontato la storia di Cora Happywear fondata nel 2014 a Laives. Cora, come "coraggio", quello che ha avuto Elisabeth Tocca quando ha deciso di lasciare il precedente lavoro per realizzare il suo sogno: produrre capi di abbigliamento per donne e bambini utilizzando

solo materiali naturali come cotone organico, eucalipto e bambù. Eco-sostenibilità ma anche responsabilità sociale: una percentuale del ricavato per ogni capo venduto viene infatti destinato a progetti di adozione a distanza.

**Daniel Tocca** è co-fondatore di Re-Bello il marchio che ha inventato il fashion ecosostenibile, nuovo modo di vestire di chi crede nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia del pianeta.

Il NOI Techpark, che ha ospitato anche la serata finale del percorso, è stato inaugurato nell'autunno del 2017. Il parco tecnologico, investimento di oltre 120 milioni di euro da parte della Provincia di Bolzano, è il luogo dove ateneo, centri di ricerca, aziende ad alto tasso innovativo si incontrano e lavorano fianco a fianco. Una collaborazione virtuosa per crescere insieme.



# DA BOLZANO A PRATO PER RINCORRERE UN SOGNO

Giovedì 22 febbraio 2018

Botteghe di Cultura



# Lottozero a «Botteghe di Cultura»: l'idea vincente delle sorelle Moroder

( 41 )

Anche il secondo aperitivo di Impulsi Vivi si è tenuto in una location particolare: le «innovation stories» sono state raccontate, il 22 febbraio 2018, all'interno degli spazi di via Sassari 13 (b+c), ovvero dove sta vivendo «Botteghe di Cultura», un progetto di rigenerazione urbana che punta a rendere le periferie della città centri nevralgici di innovazione.

E a parlarne c'erano due rappresentanti dei quattro laboratori culturali nati negli spazi abbandonati di via Sassari: **Roberta Catania** per il progetto COOLtour e **Antonio Longo** di YOUTH magazine. Due tasselli di «Botteghe di cultura»: con loro **Arianna Moroder**, designer tessile e co-founder di Lottozero.

Centro per l'arte, il design e la cultura tessile, dotato di un open lab per la produzione tessile, la ricerca e la sperimentazione, con sede a Prato, Lottozero è un progetto che nasce dall'intuizione di due sorelle, Tessa e Arianna, la prima laureata in economia e la seconda textile designer e artista. Nel 2012 ricevono in eredità un vecchio magazzino di proprietà del nonno di origini siciliane, rimasto vuoto e abbandonato sin dalla

scomparsa di questi, nel 1979. Non è facile raccontare Lottozero. A dirlo è Arianna Moroder, che con la sorella Tessa ha avuto l'idea e la sta portando avanti. Perché il progetto messo in piedi a Prato dalle due sorelle altoatesine non è solo un «centro per l'arte, il design e la cultura tessile, dotato di un open lab per la produzione tessile, la ricerca e la sperimentazione», come racconta il sito, è qualcosa di più.

Una serata che si è conclusa con un momento molto atteso di Impulsi Vivi: la presentazione delle otto idee innovative passate alla seconda fase del progetto. Idee che, dopo aver completato la prima fase del percorso, si dimostravano pronte a spiccare il volo, pronte ad affrontare un ulteriore step, quello decisivo. Pronte a diventare realtà, come un sogno che si avvera.



# EDIFICI CHE RINASCONO E CAMBIANO VOLTO

Giovedì 22 marzo 2018

Centro Trevi



# Palermo, Milano, Bolzano: storie italiane di rigenerazione urbana

( 43 )

Storie di rigenerazione urbana. Da Palermo a Bolzano, lungo tutta l'Italia. La cultura si è dimostrata ancora una volta un linguaggio universale, capace di unire. Tre «Innovation Stories», quelle al centro dell'aperitivo con Impulsi Vivi organizzato il 22 marzo 2018 all'interno del primo degli Open Day del Centro Trevi. A portare la propria testimonianza sono stati **Cristina Alga** (CLAC, Spazio Cre.zi. Plus Cantieri Culturali alla Zisa), **Valentina Laterza** (per il BASE di Milano), **Giovanni Petrini** (riqualificazione degli Ex Telefoni di Stato a Bolzano) e **Nicholas Santini** (progetto YOB/Consulta Giovani della Provincia, coinvolta nella sistemazione degli Ex Telefoni di Stato). Tre progetti che hanno mostrato ai presenti come l'impresa culturale sia possibile, in varie forme.

Come quello raccontato da **Cristina Alga**, laureata in Scienze della Comunicazione a Bologna. Vive a Palermo e si occupa di progettazione e politiche culturali. Ha raccontato l'esperienza di CLAC, Spazio Cre.zi. Plus Cantieri Culturali alla Zisa, nel capoluogo siciliano: un esempio di archeologia industriale diventato spazio espositivo per eventi teatrali, musicali, cinematografici e iniziative culturali di ogni genere. **Valentina Laterza**, invece, ha seguito fin dai primi passi il percorso

di BASE Milano, centro ibrido per la creatività all'interno dell'area ex Ansaldo di Milano. Oggi è responsabile del programma. Appassionata di progetti di rigenerazione urbana che mettono al centro la cultura, i desideri e le energie dei cittadini.

**Giovanni Petrini**, esperto economista e consulente per l'innovazione, ha spiegato l'esperienza bolzanina del progetto DRIN agli «Ex Telefoni di Stato». Un modo per ridare vita ad un'area abbandonata, con affitti calmierati per attività di giovani under 35 e ora un edificio di 3.000 metri quadrati, il «Drin», destinato a tutti coloro che cercano un luogo di creatività e contaminazione continua. **Nicholas Santini** invece è il product manager di Yob, progetto che si propone di accompagnare i giovani altoatesini nel mondo del lavoro attraverso la promozione dei servizi presenti sul territorio.



# LA FINALE

Giovedì 10 maggio 2018

Spazio NOISE

NOI Techpark Südtirol/Alto Adige



# Le otto idee di innovazione culturale si presentano: gran finale per Impulsi Vivi

Otto progetti che hanno fatto molta strada. Da idee alla sfida più difficile, quella della messa in pratica. Le otto idee di innovazione culturale, quelle che hanno completato il percorso di incubazione, sono state presentate nella finale di Impulsi Vivi, il 10 maggio al 2018, al NOI Techpark, luogo dove innovazione e impresa si fondono. Un centinaio le persone che hanno riempito il Noise, "piazza" coperta dedicata a coworking, presentazioni ed eventi con sale che possono ospitare fino a 500 persone, per ascoltare testimonianze e storie di innovazione culturale.

Una serata aperta da una testimonianza significativa, quella di **Monica Lanaro**, la project manager che ha ripercorso l'esperienza di Fabrica, il centro di ricerca sulla comunicazione, fondato nel 1994 a Treviso da un'idea di Luciano Benetton e Oliviero Toscani, il vulcanico fotografo che è appena tornato alla sua direzione. Uno sguardo più che sul passato, sul futuro: perché il laboratorio culturale di Fabrica, che vede al proprio interno creativi di tutto il mondo, è terreno fertile per la nascita e l'analisi di trend fondamentali per chi fa industria culturale.

«Fabrica è un centro di sovversione culturale – ha ricordato Lanaro durante il suo intervento –. Sovversione non nel senso che si dà spesso al termine, con un'accezione negativa, ma come modo per dare spazio alla creatività, fare da microfono per le voci fuori dal coro. Culturale perché gli strumenti attraverso cui si realizza sono quelli tipici della creatività: audio, video, design, musica, illustrazione, fotografia e tutti gli altri.

Fabrica è un luogo dove convergono idee e talenti: elementi necessari per battere il conformismo». Visto il successo anche della seconda edizione, Impulsi Vivi non si ferma, come ha ricordato il vicepresidente della Provincia di Bolzano, Christian Tommasini: l'appuntamento è per il 2019, con la terza edizione del percorso.

L'ecosistema

# CULTURA



Dati Fondazione Symbola riferiti al Trentino - Alto Adige



1.923

MILIONI DI EURO



4.936

IMPRESE



33.700

PERSONE

IRECOOP ALTO ADIGE-SÜDTIROL  
Via Galilei- Str. 2/E – 39100 Bolzano-Bozen

tel: +39 0471 441886  
fax: +39 0471 441895  
pec: irecoopaas@pec.cooperdolomiti.it  
info@irecoopbz.eu

[www.impulsivivi.com](http://www.impulsivivi.com)  
info@impulsivivi.it